

**ALLEGATO A2: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ASSENZA CAUSE ESCLUSIONE**  
**ART. 94, COMMI 1, 2, 5, 6 DEL D.LGS. N. 36/2023**  
**ai sensi del D.P.R. n. 445/2000**

Spett. le  
**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
**Dipartimento per le pari opportunità**  
Largo Chigi, 19  
00187 Roma

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 71 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023 N. 36, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL *CALL CENTER* DEDICATO AL NUMERO NAZIONALE DI PUBBLICA UTILITÀ 1522 E DEI CONNESSI SERVIZI DI FORMAZIONE, COMUNICAZIONE, PROMOZIONE, INFORMAZIONE, MONITORAGGIO, *REPORTING*, ELABORAZIONI STATISTICHE, AGGIORNAMENTO DELLA MAPPATURA DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLA CASE RIFUGIO, NONCHÉ DI GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E DEI CANALI INFORMATIVI CORRELATI AL 1522. IMPORTO POSTO A BASE DI GARA € 1.100.000,00, OLTRE IVA - CODICE CIG: 996450165A

**Dichiarazione concernente l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare per l'affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 94, commi 1, 2, 5, 6 del D. Lgs. n. 36/2023**

**Il sottoscritto** .....  
nato a ..... il .....  
residente in .....(.....), via .....  
..... C.F.: .....  
nella sua qualità di (\*) .....  
dell'operatore economico.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, **dichiara** sotto la propria personale responsabilità **l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 94 del D. Lgs. 36/2023,**  
**ovvero:**

1. **comma 1):** [ ] assenza *oppure* [ ] esistenza di sentenza definitiva di condanna o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, (anche riferita al subappaltatore nei casi di cui all'art. 119, comma 4), per uno dei seguenti reati: (\*\*)
  - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 Ottobre 1990 n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 Gennaio 1973 n. 43 e dall'art. 260 del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  - c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
  - d) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee, del 26 luglio 1995;

e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007 n. 109 s.m.i.;

g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 4 marzo 2014 n. 24;

h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

**2. comma 2):** [ ] assenza *oppure* [ ] esistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto (*resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del D. Lgs. 6 Settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'art. 34 - bis, commi 6 e 7, dello stesso Decreto*).

**3. comma 5):**

a) [ ] essere destinatario *oppure* [ ] non essere destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

b) [ ] aver presentato *oppure* [ ] non avere presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non avere presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del medesimo requisito;

c) in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 e dal regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, essendo tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, [ ] aver prodotto *oppure* [ ] non aver prodotto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, oppure, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

d) [ ] essere *oppure* [ ] non essere in stato di liquidazione giudiziale o stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice. *L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali;*

e) [ ] essere *oppure* [ ] non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (*la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico*);

f) [ ] essere *oppure* [ ] non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

**4. comma 6):** [ ] aver commesso *oppure* [ ] non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'Allegato II.10 al D. Lgs. 36/2023. Il presente punto non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

*Si dichiara di essere informato sulle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.*

*Si dichiara altresì di essere informato che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento per la Privacy):*

*la Presidenza del Consiglio dei Ministri è il Titolare dei dati personali e si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura selettiva ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di aggiudicazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti.*

*Il Responsabile per la Protezione dei dati per la Presidenza del Consiglio dei Ministri è il Cons. Luigi Ferrara.*

*Per comunicazioni al Responsabile della protezione dei dati:*

*e-mail PEC: [USG@mailbox.governo.it](mailto:USG@mailbox.governo.it)*

*e-mail: [responsabileprotezionedatipcm@governo.it](mailto:responsabileprotezionedatipcm@governo.it)*

*Il trattamento dei dati raccolti viene effettuato con strumenti manuali, informatici o telematici esclusivamente per fini istituzionali e precisamente in funzione e per i fini e tempi della presente procedura.*

***La firma in calce varrà anche quale autorizzazione al trattamento dei dati personali limitatamente e ai fini della presente procedura.***

..... lì .....

Firma.....

#### **Allega: copia documento identità del dichiarante in corso di validità**

(\*)

La dichiarazione dovrà essere effettuata da ognuno de seguenti soggetti interessati:

- operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
- titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo
- tutti gli accomandatari o del direttore tecnico, per le società in accomandita semplice

- i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali
- tutti i componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
- il direttore tecnico o il socio unico;
- l'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.
- Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima.

(\*\*) Ai fini del comma 1 dell'art. 94, il concorrente non é tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato é stato depenalizzato ovvero per le quali é intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato é stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.